

ritorno sopra quello che ho detto prima; ed affermo che a Torino si è creato contro le guardie regie questo stato di animo, perchè le guardie picchiano gli operai, le operaie, i bambini e perfino persone che poi furono elette deputati.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Denunciatele.

ROMITA. Le ho denunciate io stesso personalmente.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Ebbene, a nome del Governo dichiaro che qualsiasi atto di questo genere sarà punito.

Una voce all'estrema sinistra. Bastonano in tutta Italia.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Questa è un'altra leggenda.

ROMITA. Concludo. L'onorevole sottosegretario di Stato ha promesso dei provvedimenti. Li attendiamo. Ma intanto non si continui a far rimanere a quel posto il Tabusso, perchè costituisce un pericolo permanente per l'ordine pubblico.

Lo provano i nostri morti e i nostri feriti. Si comprende perciò come la massa operaia faccia uno sforzo per non assalire le vostre guardie regie. Avevamo quindi ben ragione quando, in quell'occasione, dicevamo al Tabussi di non mettere le guardie regie negli incroci delle strade, perchè se poche decine di uomini in un corteo immenso di 150 mila operai, venivano in conflitto colle guardie, le guardie avrebbero subito sparato e sarebbe accaduto l'eccidio. E di fatti questo avvenne.

Ripeto una cosa sola che ho detto in principio: non è già che io possa considerare che la polizia faccia bene; ma la polizia fa bene quando rispetta la legge; fa male quando la viola, come avviene ora.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Su questo siamo d'accordo.

ROMITA. D'accordo con le parole, ma non coi fatti.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interpellanze iscritte all'ordine del giorno di oggi.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste.

PASQUALINO - VASSALLO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: Costruzione di edifici per i servizi postale ed elettrici.

Chiedo sia inviato alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle poste della presentazione di questo disegno di legge.

Se non vi sono opposizioni sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

(Così rimane stabilito).

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

PAPARO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come si siano svolti i tumulti di Polia (in provincia di Catanzaro) e quali provvedimenti si intendano prendere a beneficio della popolazione della provincia, oppresse, come quella di Polia, da amministrazioni malversatrici, richiamando in proposito la severa attenzione del prefetto.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia vero che il colonnello dell'8° bersaglieri, di stanza a Firenze, abbia promesso un premio di lire 100 e di dieci giorni di licenza a quei bersaglieri che denuncieranno i loro commilitoni rei di sovversivismo; e per sentire, nella ipotesi che l'addebito sia vero, se egli lo approvi, e, non approvandolo, quali provvedimenti intenda prendere in merito.

« Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro, dell'industria e commercio, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere se, anche allo scopo di contrastare delittuose manovre di borsa, non creda conveniente prorogare l'efficacia del decreto-legge 11 gennaio 1920, n. 26, estendendola ai titoli del prestito consolidato cinque per cento di tutte le emissioni ed a qualunque pagamento o quanto meno ad ogni affrancazione di canoni e di rendite perpetue.

« Carnazza ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla condotta